Anno XXII | Giovedì 9 Febbraio 1888 | Abbonamento Postale | N. 34

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Sul discorso di Bismarck

poche parole. Tutti acconsentono che esso completa il fatto della pubblicazione del trattato dell'alleanza col dire molto francamente a tutta l'Europa, ch'egli, assieme ai suoi alleati l'Austria-Ungheria e l'Italia, vuole la pace e nient'altro che la pace, nell'interesse dei Popoli, ma che non teme la guerra e per questo appunto ha pronto un milione di soldati da contraporre alla potenza confinante all'oriente ed un altro milione per quell'altra all'occidente. Non teme che la Francia dichiari la guerra, se non è sostenuta dalla Russia, ma saprà rispondere ad entrambe all'occorrenza d'accordo coi suoi alleati. Non cura il linguaggio ostile della stampa russa, perchè crede, che lo czar miri alla pace; ma ad ogni modo tutti sono avvisati.

La Dieta mostrò di approvare queste franche ed esplicite dichiarazioni non soltanto col plauso al suo discorso, ma colla votazione unanime degli 281 milioni di marchi per compiere gli armamenti.

Ciò significa, che per la Patria i Tedeschi sono pronti a qualunque sacrifizio, come mostrarono di esserlo anche i deputati Italiani quando seppero passare sopra agli errori finanziarii del governo della Sinistra, dal momento, che il Crispi metteva loro in vista, che la situazione politica generale poteva domandare alla Nazione nuovi e non lievi sacrifizii.

Resta dopo ciò il problema, se la Francia saprà comprendere il linguaggio di Crispi ed essa e la Russia intenderanno quello di Bismarck ancora più franco e deciso e più direttamente rivolto massime al colosso del Nord.

Il fatto è, che questa sentita necessità di doversi armare e stare sempre all'erta, mostra che si ha poca fiducia nella durata della pace, e che ad ogni modo questa è una pace, che costa molti miliardi ai Popoli, che ad onta di avere speso e fatto tanto per accostarsi fra loro, quasi a formare una lega di Nazioni civili, che hanno i medesimi interessi, sono costretti a considerare i loro vicini quali nemici da cui doversi difendere.

Si potrebbe credere al comune desiderio della pace, soltanto quando le varie potenze si accordassero a stabilire un convegno per assicurarla, sciogliendo in comune tutte le quistioni europee, che a lasciarle sussistere potrebbero produrre la guerra. Non c'è nessuna delle grandi potenze, che abbia il coraggio di proporre la convocazione del congresso della pace?

Finchè questo non si faccia noi siamo e saremo in un vero stato di guerra permanente.

P. V.

NESSUNO SI SOTTRAGGA AL LAVORO

Si attribuiva al Bismarck l'opinione, che fino al 1892 non si avrà la guerra, perchè tutte le potenze hanno bisogno di questo tempo per prepararvisi con nuovi armamenti, che devono essere spinti, a quanto pare, agli ultimi limiti del possibile, aggravando così di nuovi debiti i paesi e di nuove tasse i contribuenti, sottratti anche al lavoro produttivo.

Quando questo tutti lo fanno, non nascondendo alcuni, che oltre al difendersi si potrebbero queste forze adoperare anche ad offendere gli altri, nessuno in Europa può esimersi dal fare altrettanto. Così noi dovremo rinunziare non solo ai guadagni che offre il lavoro privato, ma anche a quei lavori pubblici, che potrebbero contribuire alla rigenerazione economica dell'Italia, perchè non abbiamo danari da farli.

Però, se la potenza militare più grande dell'antichità, quale era Roma, sapeva valersi de' suoi soldati per i lavori pubblici, per tutte quelle strade militari delle quali molte ne restano ancora, perchè non potremmo noi adoperare i soldati dell'esercito permanente in tutte le opere pubbliche, mantenendo così ad essi anche l'abitudine al lavoro?

I Francesi dovettero fare altrettanto nell'Algeria e noi dobbiamo farlo ora per le fortificazioni dell'Africa, e lo fecero gli Americani nella guerra che ebbe per conseguenza l'abolizione della schiavitù.

Non sappiamo perchè il genio militare, unito al genio civile, non potessero adoperare ora l'esercito non solo nelle opere di fortificazioni, ma pure nella costruzione delle ferrovie, nell'escavo di canali, nelle opere di bonifiche di cui abbiamo bisogno in Italia anche per risanare il paese e dare nuove terre alla produzione agricola ed ai bisogni della crescente popolazione?

Il lavoro ordinato di almeno due terzi dei soldati dell'esercito potrebbe accelerare la costruzione delle ferrovie, almeno per compiere la rete principale e di carattere nazionale, che oltre allo scopo politico e militare ha quello commerciale ed amministrativo, con che si procederebbe di gran passo nella reale unificazione della Patria nostra. Così si potrebbero adoperare nell'escavo dei canali, che servano alla irrigazione ed anche a dare l'acqua alle popolazioni dove ne mancano. Se si avesse fino dalle prime adoperato l'esercito, a tacere di altre bonifiche nelle diverse regioni, all'opera di risanamento della Campagna Romana, si avrebbe opposto la più valida arme alla malvagia setta temporalista, la quale si sarebbe ancora più doluta di quell'opera di quello che ora si dolga degl'incrementi di Roma, che persuasero anche i pellegrini del Vaticano, essere oramai cosa, nonchè impossibile, fino ridicola il pensare alla restaurazione del Temporale.

Se questi straordinarii armamenti hanno da durare molti anni, mentre non c'è nessun indizio che possano cessare, noi diciamo una volta di più, che i soldati si dovrebbero adoperare anche nelle opere pubbliche, e massimamente in quelle che si dissero da ultimo necessarie come lo sono, per il risanamento del nostro territorio, che da tre anni consecutivi è invaso dal cholera e da altre malattie, e lo sarà forse ancora trovandoci noi primi sulla porta dell'Oriente, donde il cholera proviene. In Italia si fanno dei pomposi programmi a parole; ma ad essi non seguono mai i fatti. Si parla di bonifiche, ma non si fanno, e si crede che giovino invece delle leggi proibitive dell'emigrazione. Si parla dell'infanzia abbandonata, ma non si pensa a raccoglierla in colonie-scuole agricole appunto dappresso ai terreni bonificati, onde prepararvi degli agricoltori pratici, che servano coll'esempio agli altri. Si fanno anche delle leggi generali ed uniformi e non si pensa a renderle efficaci considerando nella applicazione le condizioni speciali in cui si trovano le diverse regioni. Insomma si fa della rettorica politica e dopo quattro frasi tralasciamo affatto le pratiche applicazioni. E' questo uno dei difetti da cui dobbiamo correggerci; ed a ciò potrebbe contribuire anche l'esercito che potrebbe in questi lavori apprendere molte cose da usarsi dappoi dai soldati reduci alle loro case.

P. V.

L'ITALIA IN AFRICA

Scorrerie di Debeb — I topi — disastri ferroviarii.

Da una corrispondenza da Massaua in data 19 gennaio al *Corriere di Napoli*, stralciamo quanto segue:

Debeb ha fatto un movimento ardito.

Costui non è di quelli che aspettano, ma di quelli che vanno. Ha saputo che una colonna abissina da Senafè avanza ardita verso l'Assaorta, il paese del suo esilio, dove egli ha trovato accoglienze liete, ospitalità ed anche deferenza. Debeb non è rimasto ad Airuri sua residenza nel Ghedan, colla propria gente.

Ha fatto appello agli assaortini di buona volontà, ed ha finito col raccogliere circa 3200 uomini armati di fucili..... Delle anime perse che daranno del filo da torcere alle truppe del suo imperiale cugino.

Evidentemente, come scrissi, la colonna abissina mira a passare il confine a Mahio.

Debeb l'ha capito, ha preso i suoi uomini e s'è andato a ficcare nelle gole degli Asakasi e d'Asalesan.

Per invadere l'Assaorta e per attaccare le nostre posizioni dell'estrema sinistra (Archiko) bisognerà fare i conti innanzi con quei 3000 disperati!

***

In un'altra mia vi ho accennato all'enorme invasione di topi di tutte le forme, colori e grandezze, da cui siamo flagellati.

Sentite questa.

L'altra notte il medico di reggimento capitano Presacco, dormiva saporitamente nella sua baracca, e sognava di scommettere con un suo cugino, a chi avrebbe resistito a tenere maggior tempo un dito sul manubrio d'una macchina da scosse elettriche.

Gli pareva di fare infatti uno sforzo enorme, per tener l'indice della destra sul bottone, che gli martellava il dito da indolenzirglielo... Quando ad un tratto si sveglia, muove la mano che teneva abbandonata sulla coperta, sente una masse pelosa che gli sfugge di sotto un braccio.

Accende un fiammifero, e può scorgere un topo colossale che si arrampicava sulle stuoie della baracca, involandosi alle sue vendette.

La mano destra gli sanguinava. Il polpastrello del dito indice era roso fino all'osso.

***

Si ha un bell'esser disposti all'indulgenza. Ma certe cose rivoltano.

La settimana passata il treno da Massaua a Monkullo deraglia e ferisce il macchinista.

Due giorni dopo schiaccia un indigeno.

Ieri uccide il povero tenente Ivaldi.

Questa sera un altro disastro.

Circa le due e mezzo, presso il magazzino delle sussistenze, passato il forte di Abdel Kader, i facchini di manovra hanno staccato un vagone pieno di lamiere che stava in coda al treno, diretto a Dogali.

Siccome però in quel punto la via è in discesa verso Massaua, il vagone lasciato libero ha preso la corsa vertiginosa. Era partito appunto da pochi minuti un altro treno di seguito al primo. Il vagone gli è giunto addosso improvviso e lo ha investito con un colpo tremendo.

Il macchinista è stato sbalzato dal *tender* riportando varie contusioni, un soldato è rimasto ferito ad una gamba, un marinaio ha riportato una lunga ferita al collo, ed il povero ingegnere Giudici, un giovane appena ventottenne, sbalzato da un vagone all'altro ha riportato tali ferite, da far giudicare gravissimo il suo stato.

Non passa giorno che quattro o cinque vagoni non escano dalle rotaie, gli avvallamenti si moltiplicano come tutti gli altri incidenti... In conclusione questa non è una ferrovia, è un patibolo.

Per iscusare e quasi giustificare questo stato di cose intollerabile che costa ormai la vita a troppa gente, si va in cerca d'una quantità di scuse magre, secche, allampanate.

Si dice che la ferrovia soffre delle intemperie perchè fabbricata troppo in basso, come se nel letto dei torrenti ce l'avessimo messa io o voi.

Si dice che il materiale non è adatto all'esercizio, ed anzi, non affatto in relazione coll'armamento.... quasi che fossimo stati noi a fornirlo!

Si dice che il personale addetto all'esercizio è poco ed insufficiente... proprio come se i medesimi voi ed io, avessimo imposto gli uomini per quel servizio!....

Iuzbasci Adam.

Gli irregolari che l'altro giorno ebbero uno scontro coi soldati di Ras Alula (vedi dispacci di ieri), sono comandati dal capo-tribù Iuzbasci Adam. Egli si trova alla testa di 300 irregolari e accampa verso Jangus.

Finora si è parlato molto poco di lui, per quanto accenni a prendere una posizione importante nell'attuale campagna africana. Non riesciranno quindi senza interesse le seguenti informazioni.

Discendente da una schiatta di Naib di Archico, Adam ne ereditò colla forza e il coraggio l'odio contro gli abissini.

Nei tempi scorsi Archico ebbe diverse volte a soffrire di scorrerie abissine, che lo devastarono; in quelle, Adam fu uno dei più forti e valorosi nel difendere la propria terra ed uno dei più arditi nel dar molestia ai nemici.

Ras Alula lo odia a morte e lo dimostra chiaramente la dimanda che gli fece della sua testa al generale Saletta, allora colonnello, il quale fieramente rispose:

— Se vuoi la testa di Adam, vienila a prendere.

Dall'Adam si possono aspettare altrettanti utili servigi, quanti ne può prestare Debeb.

Evidentemente, egli fa un cammino pressochè parallelo a quello seguito da Debeb, e probabilmente lungo la strada che, partendo da Monkullo in direzione generale verso sud-ovest attraversa le vallate Tag-bat, dell'Abotahama e del Jangus, passa nella valle del Baresa, per giungere al villaggio omonimo, dove la strada che viene da Gura per Aderasso, seguita dalla spedizione egiziana, si congiunge con quella seguita da ras Alula nel gennaio dell'anno scorso.

Un altro scontro — Il Negus in dissidio coi capi che lo circondano.

Massaua 8. Ieri ebbe luogo un piccolo scontro fra la gente di Kantibai e pochi abissini presso Gumkod a 4 chilometri circa a nord-ovest d'Ailet.

Un ufficiale e un soldato abissino sono morti.

Nessuna perdita da parte della gente di Kantibai.

— Notizie dall'interno accennano essere insorti dissidii tra i principali capi che circondano il Negus causa le difficoltà in cui trovasi l'Abissinia.

Confermasi non solo che è cessato l'avanzamento degli abissini, ma che parte delle truppe ritornarono indietro causa i torbidi scoppiati tra le tribù Galla, soggette al Negus.

Parte delle truppe del Mariam Salbassie figlio del Negus, pure dovettero accorrere verso il sud-ovest per difendere il paese contro i dervisci di Gallobat.

Attendesi fra giorni il corriere dello Scioa ad Assab per avere esatte notizie sulla rivolta di Menelik. Risulterebbe però avere egli rimandato in cattivo modo il vescovo inviatogli dal Negus per trattare circa il suo appoggio. Gli abitanti di Ghinda si preoccupano delle poche truppe di difesa esistenti in quel villaggio.

Roma 8. Telegrafano da Massaua alla *Tribuna*:

Credo che il ritardo di Ras Alula nel tornare all'Asmara indichi guai interni e dissensi col Negus.

Al ritorno di Ras Alula all'Asmara si dovrà decidere se rinunciare ad Ailet o tentare la punizione degli abitanti.

Quest'eventualità potrebbe portarci ad una azione militare. Se con Ras Alula scenderà dall'Asmara il Negus, si muterebbe essenzialmente la situazione.

Acceleramento dei lavori catastali

Dalle provincie di Alessandria, Cuneo, Pavia, Torino, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Treviso, Verona, Vicenza, Ancona, Piacenza, fu chiesto l'acceleramento dei lavori catastali.

La Presidenza della Giunta Superiore del Catasto ha ordinato che le direzioni compartimentali di quelle provincie incarichino, ciascuna, un ingegnere per la compilazione del preventivo delle spese occorrenti.

La morte di un ammiraglio

Ieri mattina è morto di aneurisma, a Nizza, sua patria, l'ammiraglio Ribotty in età di 72 anni.

Si battè valorosamente a Lissa.

Crispi e Bismarck

Crispi felicitò Bismarck pel suo discorso, e il Gran Cancelliere germanico gli rispose con un lungo telegramma, nel quale c'erano frasi molto lusinghiere per Crispi e per l'Italia.

Per un'eventualità di guerra

Assicurasi che al Ministero della guerra tutto è pronto per qualunque eventualità. Si dispose perchè taluni ufficiali superiori partano per ispezionare le località più interessanti, fra cui i forti di sbarramento.

Anche il generale Mattei è partito con incarico speciale.

Assicurasi parimenti che tutto è pronto per richiamare una parte delle truppe d'Africa, specialmente perchè, dopo l'occupazione di Saati, diventano inutili 1100 uomini del genio e 56 ufficiali.

E' però infondata la voce che il ministero della guerra abbia ordinato di preparare la mobilitazione dell'esercito.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 8. La Commissione pel progetto di legge che istituisce il corpo delle guardie di città decise, dopo lunga discussione, di chiedere vari schiarimenti all'on. Crispi.

Col concorso del Ministero d'agricoltura industria e commercio, dal 20 al 26 maggio, si terrà in Palermo un Congresso nazionale antifillosserico.

Il comm. Cirio ha presentato al Consiglio delle tariffe un concreto progetto per l'effettuazione di treni speciali di derrate alimentari e di agrumi per l'estero, allo scopo di vincere la concorrenza che a tali trasporti fa la via marittima per Anversa ed Ostenda.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 8

Senato del Regno

PRESIDENTE TABARRINI.

Riprendesi la discussione del progetto di riordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato.

Miraglia, presidente dell'ufficio centrale, ma dissenziente dalla maggioranza parla in favore del progetto ministeriale.

Cambray Digny approva pure il progetto del ministero.

Dovendosi il presidente del Consiglio recare alla Camera, si rimette la discussione a domani.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del progetto per la conservazione dei monumenti ecc. Il progetto risulta respinto.

Levasi la seduta alle 4.35 pom.

Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI.

Si accetta la proposta della giunta di rimandare al Ministero di grazia e giustizia la domanda di procedere contro l'on. Mascilli.

Si apre la discussione sul progetto per la proroga dei trattati di commer-

cio colla Svizzera, la Francia, e la Spagna.

Dopo alcune osservazioni vengono approvati i due articoli del progetto, che è pure votato a scrutinio segreto.

Annunziasi un'interpellanza di Bonghi sulle condizioni delle Università del Regno.

Torrigiani stante le esiguità dell'ordine del giorno della Camera, propone l'aggiornamento fino al 29 corr.

Marcora si oppone, propone si tenga seduta domani.

Approvasi questa proposta.

Levasi la seduta alle ore 6.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 9 febb.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	746.5	744.5	744.4	743.4
Umidità relativa	90	58	50	75
Stato del cielo	cop.	misto	misto	sereno
Acqua cad. .	—	—	—	
Vento direz.	—	S	—	E
Vento vel. k.	0	2	0	1
Term. cent.	0.5	3.0	0.1	0.1

Temperatura { massima 4.1 / minima —1.8

Temperatura minima all'aperto —2.0

Minima esterna nella notte 7-8 —4.7

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 8 febbraio.

In Europa depressione sulla Scandinavia meridionale e Danimarca, pressione abbastanza elevata 769 estremo occidente, Svinemund 748, Zurigo 763.

In Italia nelle 24 ore barometro salito 5 mm. in Sicilia, leggermente disceso sull'Italia superiore.

Stamane cielo coperto sulla Sardegna, coperto nebbioso a nord, misto altrove, venti settentrionali ancora forti a sud, deboli freschi altrove. Barometro leggermente depresso 767 in Corsica, intosno 750 sul continente e Sicilia. Mare agitato sulla costa Jonica.

Probabilità: Venti freschi specie intorno a ponente, cielo vario con pioggia, qualche nevicata sull'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 6 febbraio 1888.

La Deputazione Provinciale, in seguito a proposta della consorella di Venezia, nominò il sig. Milanese cav. Andrea quale proprio Delegato alla riunione da tenersi in Venezia per versare sul nuovo progetto di modificazioni alla Legge comunale e provinciale testè presentato alla Camera elettiva.

Tenne a notizia la comunicazione fatta dalla R. Prefettura del Ministeriale Decreto qui appresso trascritto sulla riforma dello statuto organico pel servizio degli Esposti:

Ministero dell'Interno
Direzione Generale dell'Amm. Civile.
N. 26665, 170, 51-151863

Roma 15 gennaio 1888.

Al Signor Prefetto
di Udine.

In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio Provinciale di Udine in tornata del 26 settembre 1887 nelle forme volute dall'art. 24 della Legge 3 agosto 1862 pel riordinamento del servizio degli esposti e per la corrispondente riforma dello Statuto organico dell'ospizio degli esposti e partorienti della Città e Provincia, gli atti relativi alle divisate innovazioni sono stati nuovamente comunicati al Consiglio di Stato pel suo parere a Sezioni riunite.

L'onorevole consesso in adunanza generale del 3 dicembre u. s. confermando i precedenti suoi pareri 21 marzo 1877, 13 marzo 1878, 9 maggio 1879 intorno alla obbligatorietà della spesa di mantenimento degli esposti per le Provincie Venete, e quello recente del 20 novembre 1885 ha opinato che le proposte innovazioni circa l'ordinamento del servizio di che trattasi non siano da approvare, e che il ricorso 13 settembre 1887 di codesta Deputazione Provinciale non meriti accoglimento.

I motivi d'ordine giuridico e morale che hanno determinato l'autorevole parere del Consiglio di Stato a Sezioni riunite, sono i seguenti e cioè:

« Che erroneamente la Provincia di Udine sostiene che la spesa pel mantenimento degli esposti non sia a carico delle provincie Venete, per non essere stato ad esso esteso l'art. 237 della Legge 20 marzo 1865 allegato A sull'amministrazione comunale e provinciale.

« Che come venne più volte dichiarato da questo Consiglio, e segnatamente coi pareri sopracitati, finchè non sia per legge altrimenti disposto le Provincie Venete debbono continuare a sopportare il carico della spesa per gli esposti, in osservanza della Circolare Luogotenenziale di Venezia 27 gennaio 1863.

« Che ricorrono pel caso in esame tutte le considerazioni espresse nei predetti pareri.

« Che posta la obbligatorietà della spesa a carico delle provincie, non possono queste, con regolamenti particolari, rendere illusorio l'adempimento dell'onere che loro incombe.

« Che tali sarebbero le innovazioni che il Consiglio provinciale di Udine vorrebbe introdurre.

« Che con la prima esso stabilisce arbitrariamente le condizioni pel ricevimento degli esposti, concedendolo solo a quelli che siano abbandonati delittuosamente, limitazione contraria allo scopo cui ha mirato il legislatore nell'imporre l'obbligo del quale si tratta.

« Che la progettata disposizione, contraddice al senso che ha la voce *esposti* nel linguaggio amministrativo e alla estensione che le si deve dare nel determinare l'obbligo del ricevimento dei fanciulli abbandonati e del loro mantenimento, quali vennero dichiarati nel parere 30 aprile 1879.

« Che altrettanto è a dirsi della seconda innovazione, con la quale si dichiara spesa facoltativa il ricovero, la cura e il mantenimento dei figli illegittimi di madre domiciliata e residente nel Regno, quando la madre stessa o chi per essa ne faccia domanda, e dimostri che le proprie condizioni economiche non le permettono di provvedere altrimenti alle proprie creature.

« Che la Deputazione e il Consiglio provinciale sostengono che con tale disposizione si mira a rendere indirettamente obbligatoria la dichiarazione di maternità.

« Che a questa pretesa contraddice così la lettera come lo spirito dell'art. 376 del Codice Civile, pel quale nei casi di nascite illegittime, quando la dichiarazione non è fatta dalla madre, non possono enunciarsi il nome e cognome, nè le altre qualità della madre *se non consti per atto autentico che questa deconsente alla dichiarazione*.

« Che da queste disposizioni apparisce che il legislatore ha voluto rendere le dichiarazioni di maternità essenzialmente facoltative; ed è perciò contraria alla legge qualunque prescrizione che direttamente od indirettamente miri a imprimere carattere di obbligatorietà alle dichiarazioni stesse, ciò che avverrebbe colla innovazione proposta, colla quale le madri dovrebbero o lasciare nell'abbandono le proprie creature, tacendo il proprio nome o farle accogliere con una dichiarazione che la Legge non ha voluto obbligarle a fare. »

Siccome il nuovo parere conferma sostanzialmente gli apprezzamenti ripetutamente fatti dal Governo in una materia, la quale è stata spesso argomento di vive discussioni, sia nel campo della esegesi legale, sia in quello della competenza della spesa in rapporto al servizio di che trattasi, così il Ministero non può a meno di accogliere senza restrizione le massime propugnate nel parere medesimo, e confida che anche codesta Deputazione Provinciale vorrà riconoscere l'importanza delle ragioni che mettono il Governo nella impossibilità di secondare una proposta di riforma che, oltre al recare una grave restrizione alla beneficenza locale, trarrebbe seco la necessità di una deroga ai principii sanciti nella legislazione civile codificata.

Ella si compiacerà pertanto di notificare alla prelodata Deputazione il nuovo parere, per opportuna intelligenza e norma ed a tal uopo Le si rendono gli atti avuti in comunicazione colla lettera controdistinta.

Pel Ministro f. Vazio.

Autorizzò i pagamenti che seguono alla scadenza 28 febbraio a. c., cioè:

— Al Comune di S. Vito al Tagl. di lire 200 per sussidio del secondo semestre 1887 della condotta veterinaria distrettuale.

— Al sig. Nerlato Federico di lire 3769 quale corrispettivo della fornitura effetti di casermaggio ai rr. Carabinieri stazionati in Provincia durante il 4° trimestre 1887.

— Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia di lire 2593.02 a saldo dozzine di mentecatte accolte a tutto dicembre 1887.

— A diversi Comuni di lire 3697.75 in rifusione di sussidio a domicilio anticipati a dementi poveri nell'anno 1887.

Furono inoltre trattati altri 55 affari, dei quali 26 di ordinaria amministrazione della Provincia; 19 di tutela dei Comuni; 7 d'interesse delle Opere Pie; e 3 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari deliberati n. 61.

Il Deputato Provinciale
Biasutti

Il Segretario int. *Sabbadini*.

Società barbieri e parrucchieri. Bilancio sociale al 31 dicembre 1887.

Entrata	L. 647.—
Uscita	» 339.09
Restano	L. 307.91

Patrimonio sociale:

Capitale esistente al 1 gennaio 1887	L. 2138.62
Civanzo ottenuto nella gestione dell'anno 1887	» 307.91
Capitale esistente al 31 dicembre 1887	L. 2446.53

Movimento dei soci: Presenti all' 1 gennaio 1887 n. 60, ammessi in corso d'anno effettivi n. 2, dimessi n. 13, presenti al 31 dicembre 1887 n. 49, soci onorari n. 2.

Nelle elezioni generali di venerdì 3 corr. vennero eletti a rappresentare la Società pel 1888 i signori:

Presidente: Marcotti Antonio;

Consiglieri: Modestini Giuseppe, Cargnelutti Giuseppe, Flora Angelo, Rè Lodovico, Martinelli Pietro, Finardi Luigi;

Segretario: Bisutti Leonardo;

Revisori: Gervasutti Giuseppe, Ria Aristodemo;

Porta bandiera: Buttinasca Angelo.

Cotonificio Udinese. Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione l'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno *19 febbraio corr.* alle ore 2 1/2 pom. nella sede della Banca di Udine per deliberare sull'ordine del giorno seguente:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e de' Sindaci sulla gestione dell'anno 1887.

2. Approvazione del bilancio a 31 dicembre p. p. ed erogazione degli utili.

3. Nomina del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci.

Il Presidente, C. Kechler.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Popolare Friulana ieri radunatosi elesse a Presidente il cav. Tonutti ing. Ciriaco, a Vice-Presidente il sig. Marcotti ing. Raimondo e rielesse a Segretario il sig. Moro Pietro.

Ancora del ponte carrozzabile sul Tagliamento presso Pinzano. Ci scrivono:

Il Ledra di sabato ultimo in seguito alle mie osservazioni del 26 gennaio decorso ad un suo primo articolo risguardante l'argomento qui intestato, ammette anzitutto esatte le mie piuttosto che le sue informazioni riguardo alla strada carrozzabile che il cav. Ceconi ha in animo di costruire nel Comune di Vito d'Asio. Tenta poscia giustificare la sua frase da me rilevata che « la tramvia Udine-S. Daniele si prolungherà *positivamente* fino a Maniago » coll' intenzione sua di interpretare il desiderio a ciò della popolazione d'oltre Tagliamento e di riconoscere il grande interesse che ne deriverebbe alla Società esercente. Poscia non trova affatto giustificata l'idea mia della preventiva conoscenza dell'ubicazione della stazione ferroviaria per la costruzione della tramvia Udine-S. Daniele, quasichè l'impresa ed il Consorzio, citati dal *Ledra*, e quindi il pubblico pel quale si costruirebbe, aggiungo io, non abbiano il massimo interesse al maggiore possibile avvicinamento fra gli estremi di questi due mezzi di comunicazione (ferrovia e tramvia), sotto pena d'un proporzionale aumento di spesa in caso contrario per il terzo ente specialmente che ne dovrà usufruire.

Respinge *Il Ledra* da ultimo la supposizione mia che il suo primo articolo sul Ponte carrozzabile a Pinzano sia stato ispirato *dai Capoccia dell'Atene Friulana*, com'io m'espressi, mentre dichiaro ritirare fin d'ora detta frase se i fatti dimostreranno vero che in nessun modo e tempo furono velate o manifeste intelligenze fra i capoccia del 1877 e gli attuali collaboratori del *Ledra* per *risollevare* oggi l'idea della costruzione del ponte in parola.

Ciò premesso, devo al mio contraditore qualche confutazione ed una importante osservazione.

Non posso a meno di notare anzitutto a legittima difesa della tesi da me sostenuta, che certo per mancata attenzione del proto, non tutti i periodi del citato articolo del *Ledra* lasciano comprendere al lettore l'idea di chi la concepì pel pubblico. E cito un esempio del terzo allinea:

« Non pare affatto erroneo che il progetto della strada carrozzabile posto allo studio dal cav. Ceconi miri a *congiungere* il Canale di S. Francesco, inquantochè ecc. » Ora, si deve con ciò intendere il suo congiungimento con qualche altra località non espressa, o fra due punti, e quali allora del Canale stesso?!..

Ed ammesso anche dal *Ledra* che detta strada in progetto da Casiacco non oltrepassi Pielungo, come giustifica egli il ravvicinamento commerciale-economico di Pinzano con la Carnia in quella direzione, se alla distanza dei 5 chilometri fra Pielungo e S. Francesco, devonsi aggiungere altri 20 chilometri circa per arrivare da quest'ultima località a Preone, con due ponti di non poca importanza, uno sopra ed uno sotto S. Francesco?! E chi costruirebbe detta strada?! Il fatto stesso poi che la Redazione del *Ledra* mette come sinonimi *Canale di S. Francesco* e *S. Francesco*, mi fa persuaso che ignara essa stessa di detta località, venne anche questa volta male informata in proposito da chi appunto mai ha veduto quelle vallate chiuse da monti quasi a picco e bagnate dall'Arzino che ha un corso a spira da nord a nord-est e poscia a nord-ovest.

Messa quindi in tacere l'argomentazione del congiungimento di Pinzano con la Carnia mediante strada carrozzabile, per dimostrare la necessità od almeno l'utilità del ponte carreggiabile allo stretto di Pinzano, devesi pure eliminare affatto, quando seriamente vogliasi discutere su tale materia, quel miraggio fatto balenare alle genti più o meno grosse sotto la forma della tramvia Udine-S. Daniele che proseguirà *positivamente* per Maniago, dal momento che *Il Ledra* stesso pencola parecchio là dove a sostenere tale sua argomentazione, l'appoggia « al desiderio « della popolazione sulla destra del Ta- « gliamento ed al grande interesse an- « che per la Società stessa. »

Imperciocchè, a parte la verità da me rilevata e confessata implicitamente dal *Ledra* del 4 corr., della inesistente *positività* di proseguimento oggi della tramvia da S. Daniele a Maniago, come mai soltanto un desiderio per quanto largo ed un interesse per quanto grande di Società costruttrice od esercente (e quindi sempre speculatrice), possono giustificare l'asserzione del *Ledra* essere *positiva* la continuazione della tramvia dalla patria di Teobaldo Ciconi all'industre Maniago?

Ed ammesso pure per un momento che tutte le qui esposte mie obbiezioni non venissero giudicate di valore sufficiente per demolire la tesi vivamente agognata se non validamente sostenuta dal *Ledra*, come si spiega che questo periodico nulla assolutamente obbiettò o disse nel suo ultimo numero contro alla capitale mia affermazione « essere « intempestiva oggi qualunque discus- « sione circa un ponte carrozzabile sul « Tagliamento a Pinzano, perchè tut- « tora allo studio la scelta fra i due trac- « ciati del tronco Spilimbergo-S. Da- « niele della ferrovia Casarsa-Spilim- « bergo-Gemona, e quindi incerta l'ubi- « cazione del ponte ferroviario sul Ta- « gliamento, se a Spilimbergo cioè od « a Pinzano?!!.. »

Probabilmente perchè constatata la verità di tale mia affermazione (constatazione che si potrebbe leggere anche fra le sue righe del primo allinea in 3ª colonna), il buon senso del cittadino e del pubblicista, preventiva demolito da sè stesso tutto il suo edificio, ove si fosse deciso anche ad un solo accenno su tale scottante argomento e quindi cansando questo con destrezza, s'aggrappò a quanto di meno peggio rimanevagli delle sue argomentazioni, le quali dei pari sembra a me aver oggi dimostrato, e con ottime ragioni, negativamente probatorie alla sua tesi.

Se dopo il fin qui detto vorrassi ciò non pertanto fare utile propaganda fin d'oggi per un ponte carrozzabile a Pinzano (sia in unione a quello ferroviario, dato che il tracciato omonimo Spilimbergo-S. Daniele passi per Pinzano, sia da solo ove detto tracciato segni il passaggio del Tagliamento a Spilimbergo), è mia opinione debbansi prendere le mosse da altro punto più persuasivo nei riguardi commerciali ed economici. E ciò specialmente per le popolazioni d'oltre Tagliamento, mistificate su ciò nel 1877, ripeto oggi, poco importa se da questo o quel partito politico, da Tizio piuttostochè da Caio, quando il malo giuoco venne da S. Daniele (e questa è cronistoria) dove oggi fu risollevata l'idea del ponte carrozzabile in parola.

E qui devo far punto per non abusare della cortesia del cav. Valussi, direttore del giornale, e per non tediare i lettori, se ne avrò.

C. Fr.

Proroga di validità dei biglietti di andata e ritorno. La Società italiana per le strade ferrate meridionali (rete adriatica) ha stabilito di accordare una maggiore validità ai biglietti di andata e ritorno che verranno distribuiti per le città appresso indicate, in occasione delle prossime feste carnovalesche.

Per Venezia, i biglietti di andata e ritorno rilasciati dal giorno 11 a tutto 14 corr. saranno validi per ritorno sino all'ultimo convoglio del giorno 15; per Milano i biglietti distribuiti nei giorni 15, 16, 17 e 18 corr. saranno validi pel ritorno sino all'ultimo convoglio del giorno 21; per Firenze e Napoli i biglietti dal giorno 8 al 14 corr. saranno validi pel ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 15.

Al Friuli. Il *Friuli*, o meglio quel tal S....ignore che si diverte a mettere in evidenza ironicamente i meriti dell'egregio deputato cav. Marzin, farebbe opera più proficua cercando di far rompere il *ghiaccio* ed il *silenzio* a qualche deputato del suo cuore che siede da una dozzina d'anni alla Camera senza che il suo nome abbia mai figurato in *nulla di nulla*, nemmeno negli appelli nominali telegrafici!

Giovedì grasso. Oggi è la festa di Berlingaccio. La giornata è bella ma.... le mascherate non ci saranno.

Questa sera però, chi ha voglia di non lasciar passare proprio inavvertita una tale giornata potrà andare alla *Sala Cecchini* e al *Pomo d'oro*, dove ci saranno i soliti balli mascherati.

A Tarcento ha luogo questa sera l'annunziato veglione mascherato.

Ballo dei tappezzieri e sellai. La festa da ballo di questa Società ha dunque luogo oggi al teatro Nazionale alle ore 9 pom.

Non v'ha dubbio che l'allegro convegno riescirà divertente quanto mai.

Teatro Sociale. Oggi venne pubblicato il cartellone per la prossima stagione di Quaresima,

Come abbiamo detto, reciterà la drammatica compagnia *Florido Bertini-Pietro Falconi* diretta da *Ettore Paladini*, amministrata da Achille Job.

Nella stagione si daranno non meno di 16 produzioni del tutto nuove per Udine, fra le quali; *Francillon* di Alessandro Dumas (figlio).

Prezzi d'abbonamento per numero 30 rappresentazioni.

All'ingresso: Pei signori civili indistintamente	L. 16
Id. Pei signori Impiegati dello Stato, R. Militari e Studenti	» 12
Alle Poltroncine indistintamente per tutta la stagione comprese le sere fuori d'abbonamento	» 36
Agli scanni come sopra . . .	» 20

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle 2 pom. nei giorni 16, 17, 18 e 19 febbraio corrente.

Come si scorge da questa tabella il prezzo d'abbonamento per gl'impiegati viene ribassato di *tre lire* in confronto degli anni scorsi, e di *due lire* per gli altri abbonati.

Davvero che trattandosi di una compagnia di primissimo ordine non si potrebbe proprio spendere di meno.

Domani daremo il cartellone per intero.

Teatro Minerva. Ottimo successo ebbe la veglia della scorsa notte. Fra i varii costumi furono osservate alcune suore della Croce rossa, due ricche albanesi ed altre. Due *mugnai* divertirono molto.

Ora prepariamoci per l'ultimo definitivo veglione di lunedì.

Incendio. Verso le ore 5 antim. del 7 and. casualmente sviluppavasi il fuoco in un fienile di proprietà di certo Di Blos Michele nel Comune di Gonars.

Accorsi i terrazzani, domarono le fiamme ed il danno si limitò approssimativamente a lire 250.

Foglio Periodico della R. Prefettura n. 66.

608. Il sig. Candotto Giovanni fu Pietro di Fauglis ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal di lui figlio Candotto Orazio, morto in Fauglis il 30 novembre 1886 senza testamento. (Palmanova 1 febbraio 1886).

609. Giuditta Rassatti vedova Masutti di Agrons, Distretto di Tolmezzo, ha dichiarato di accettare a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario per conto ed interesse del proprio figlio minore G. B. fu G. B. Masutti la eredità abbandonata da Masutti Francesca vedova Vanini. (Udine 1 febbraio 1888).

612. Il sindaco di Meretto di Tomba è per esso l'ingegnere direttore dei lavori è autorizzato alla immediata occupazione ed espropriazione di alcuni fondi occorrenti per la costruzione del Cimitero di quel Comune. Entro i 30 giorni dalla data dell'inserzione del 25

gennaio p. p, potranno essere prodotte a questa Prefettura le eventuali opposizioni contro la stima peritale.

615. Nel giorno 16 marzo alle 10 a. avrà luogo avanti il R. Tribunale civ. corr. di Pordenone a richiesta della fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Valvasone, ed in confronto della sig. Bertoia Giuseppina maritata in Luigi Menegusso ed altri, la vendita ai pubblici incanti di stabili posti in comune censuario di Arzene. Lotto I lire 345, lotto II lire 6, lotto III lire 54.60.

616. In seguito al giudizio di espropriazione promosso dai sigg. Ferrari Luigi e fratelli e sorelle fu Carlo contro Galiussi-Gigante Ambrosina ed altri, davanti il r. Tribunale di Udine all'udienza del 4 aprile 1888, avrà luogo l'incanto per la vendita di alcuni immobili in mappa di Savorgnan di Torre. Lotto I lire 1326, lotto II lire 275.

613. La Società Italiana pelle strade ferrate meridionali esercenti la Rete Adriatica è autorizzata ad occupare alcuni fondi nel Comune amministrativo di S. Vito, occorrenti per la costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa. Coloro che avessero ragioni da esperire sulla indennità, potranno avanzare i loro ricorsi nel termine di 30 giorni dal 25 gennaio.

617. A richiesta della abbazia parrocchiale di Rosazzo, l'usciere A. Zorzutto ha notificato copia della sentenza 22 dicembre 1887, n. 188 del pretore del II mandamento in Udine, colla quale Anna Poggi Henrick di Trieste venne condannata a pagare frumento ettari 2.56.05, segala ett. —.85.35, granoturco ett. 2.28.60, valutati lire 77.18.

619. Da Angeli Felicita e Lucia fu Luigi, Domenico, ved. Angeli quest'ultima in proprio e nell'interesse dei suoi agli minori fu accettata col beneficio dell'inventario l'intestata eredità di Luigi fu Angelo Angeli di Ziracco, decesso in Cividale il 22 aprile 1887. (Cividale, 1 febbraio 1888).

620 e 621. La provincia di Udine concessionaria della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro, venne autorizzata ad occupare alcuni terreni in mappa di Ontagnano, Fauglis, Gonars e Porpetto, necessarii per la costruzione della ferrovia suddetta.

622. La società italiana pelle strade ferrate meridionali esercente la rete Adriatica, venne autorizzata ad occupare alcuni terreni nel Comune ammin. di Casarsa, censuario di S. Giovanni, occorrenti per la costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa.

A PROPOSITO DI UN OPUSCOLO

sull'odierna pubblica istruzione

(Continuaz. vedi n. 37).

Scrittori autorevoli e distinti non solo, ma altri comunissimi e volgari, balbettanti sentenze e considerazioni filosofiche, sedicenti eruditi nella storia e nelle scienze sociali, gareggiano presentemente nel voler trattare o bene o male il difficile e delicatissimo argomento dell'educazione e coltura muliebre.

Ora si proclama: *la Missione della donna — la Donna e la patria — la Donna e la civiltà — la istruzione della Donna*, e via dicendo; di modo che a furia di preoccuparci della donna, di scriverne, di parlarne, si corre pericolo di finirla col diventar donne noi stessi.

Le relazioni dei promotori di istituti femminili, i discorsi inaugurali all'apertura di essi, riboccano di frasi molto promettenti e sonore, di amplificazioni accademiche. Le parole enfatiche e lusinghiere che si odono in quelle circostanze, vanno a penetrare nelle menti delle giovinette, le quali appena stabilite nell'istituto, concepiscono tale idea del proprio merito, che può col tempo facilmente degenerare in vanità ed orgoglio.

Nè tutto il male stà in ciò. Mentre alla giovane apprendista si suole ammannire un insegnamento didattico che si scosta da quello che a lei meglio si conviene; mentre scarsa e superficiale è la scuola del buon costume e di quelle virtù che dovrebbero essere il principale ornamento della donna, ed in particolar modo la pudicizia, prima delle virtù femminee, a lei s'insegna di preferenza il ballo, il canto, il suono, incitamenti alla sensualità; non riflettendo che merita lode la Filosofia appunto per il coraggio col quale si è fatta a combattere animosa la corrente che impone il ballo e il suono come corredo necessario a perfetta creanza femminile.

Il non considerare che la donna è meno atta dell'uomo a trasfigurar le percezioni in immagini, le immagini in idee, a bilanciar le idee col giudizio, a motivo della ingenita sua debolezza; che la donna è meno capace di comandare alle passioni e di sublimarle, per l'angusta sfera della sua intelligenza; tutto ciò conduce all'errore di ritenerla idonea ad apprendere e profittare anche di ciò che havvi di più astruso nelle scienze e nelle lettere. E per quanto la Mitologia possa servirci di ammaestramento, si avrebbe in proposito l'esempio, che Pallade sola fra tutte le Dee non aveva madre, per significare che la scienza e la prudenza non derivano dalle donne, od altrimenti che le donne sono poco atte ad imparare l'alta sapienza e meno ancora ad insegnarla altrui.

Quanto poi alla presunzione ed alla vanità onde in gran parte le donzelle negli istituti, e dopo uscite da questi, dànno argomento di lagno alle proprie famiglie, e che formano sovente la base del loro carattere durante l'intera vita avvenire, è questo un malanno che reclama le più serie considerazioni.

Mentre in collegio si dovrebbe nella fanciulla o nobile o ricca, correggere quell'orgoglio e quelle fastose abitudini che avesse per avventura contratte nel signorile ambiente in cui si trovava poc'anzi, le nuove persone che ivi la circondano vanno a gara nel corteggiarla, e si studiano entrare nelle sue grazie. E come questo fosse ancor poco, con lusinghiere parole si esaltano la sua intelligenza, il suo giudizio, e si cerca persuadere quella illusa, essere lei la più istrutta, la più dotta, la più saggia, costumata e gentile di tutte le altre; onde poi ella, stimandosi un portento di sapere, un'arca di scienza, la prediletta delle Grazie, pretende che al suo cospetto ognuno debba inchinarsi.

La donzella che sortì più modesti natali, nello intendere gli esagerati apprezzamenti del merito di quelle che furono più accarezzate dalla fortuna, è quindi esposta al pericolo di concepirne un livore che la rende infelice, o di diventar superba e dispettosa per rappresaglia, e ciò a danno proprio e di chi attende il frutto della sua istituzione.

Vi furono esempi d'istituti regolati da fallaci ed erronei sistemi, i quali per le proteste dell'opinione pubblica e per la mala soddisfazione delle famiglie che ne subirono le conseguenze, decaddero in modo che si dovettero sopprimere, od assoggettare ad una pronta riforma. Ma le riforme son belle e buone quando si correggono le idee ed i principii mercè la buona scelta delle persone preposte al governo di questi istituti. Ma finchè le pretese riforme si limitano ad innovazioni accessorie e lasciano sussistere le radici del male, a nulla possono approdare.

(Continua) F. B,

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlit di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessatti, Giuseppe Girolami e di Francesco Comelli e dal droghieri Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Ai Reichstag tedesco

Berlino 8. — Reichstag. — La proposta di prolungare da 3 a 5 anni il periodo della legislatura fu approvata in seconda lettura.

Approvasi senza discussione il progetto per il servizio militare.

Mene russe a Costantinopoli

Costantinopoli 8. Due ufficiali russi, un colonnello e un capitano, arrivarono qui giorni sono. Trascorsi due giorni, la polizia scoperse la connessione che esisteva fra il loro soggiorno qui e la formazione di corpi franchi allo scopo di provocare disordini in Bulgaria; ma allorchè volle arrestarli gli ufficiali scomparvero senzachè si sia potuto scoprire le traccie.

Commenti russi

Pietroburgo 8. Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che il discorso di Bismarck accentuò il carattere puramente ed esclusivamente difensivo dell'alleanza austro-tedesca. Questo è il punto essenziale, perchè il mistero che regnava su detto trattato poteva, lasciare esistere la credenza che l'alleanza fosse eventualmente aggressiva.

Bismark avendo nello stesso tempo espresso i termini che lo conducono alla fiducia assoluta che gli ispirò la parola dello Czar, le cui vedute pacifiche furono altamente annunziate, si può conchiudere che il mantenimento della pace è solidamente assicurato e ciò sarà, bisogna sperarlo, di sollievo generale a tutta Europa.

A Sofia

Sofia 8. La pubblicazione del trattato austro-tedesco venne salutata qui con grande gioia, incoraggiando esso gli animi a resistere e ad aspettare.

Si vocifera che, tosto che l'Austria o la Germania dovessero dar principio ad una mobilitazione, si ordinerebbe pure alla Bulgaria di mobilitar le sue truppe.

Il trattato commerciale coll'Austria-Ungheria.

Vienna 8. La Camera dei deputati approvò il trattato commerciale coll'Italia, malgrado l'opposizione dei deputati dalmati.

È pure approvata la proposta della commissione di non retificare il trattato se non dopo che l'Italia abbia realmente concesso il trattamento doganale formulato dall'articolo quarto del protocollo finale relativo all'importazione dei fili e tessuti di lino.

Infine approvasi la proposta Vitezich che i proprietari italiani non peschino nelle acque dell'Istria se non a un miglio di distanza e non vi peschino in modo pregiudichevole ai piccoli pesci.

Il canale di Suez

Costantinopoli 8. — Le modificazioni della Porta alla convenzione di Suez recano primo: sulla presidenza della commissione che il sultano domanda per il delegato ottomano; secondo: sulla possibilità per la Porta di prendere misure eventuali per la difesa dei possessi turchi nel Mar Rosso.

Sul primo punto l'Inghilterra non ha ancora aderito alla domanda della Turchia.

Riguardo al secondo i gabinetti di Londra e di Parigi attendono il testo definitivo della Porta per formulare le osservazioni.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 9 febbraio 1887.

Granaglie

Granoturco comm.	L.	10.50	11.40	All'ett.
Cinquantino	»	9.—	9.70	»
Giallone	»	12.40	1z.50	»
Gialloncino	»	12.70	12.80	»
Semi-giallone	»	12.—	—.—	»
Sorgorosso	»	6.—	6.50	»
Segala	»	10.75	11.—	»
Frumento	»	16.10	16.20	»
Fagiuoli pianura	»	17.—	17.60	»
Fagiuoli alpigiani	»	24.—	25.—	»
Castagne	»	16.—	17.—	Al q.le

Uova

Uova al cento L. 5.40 a 5.70

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.00 a 1.05	Al kilo
Capponi »	»	1.10 a 1.15	»
Pollastri »	»	1.15 a 1.20	»
Polli d'india femmine	»	0.95 a 1.05	»
Polli d'india maschi	»	0.90 a 1.—	»

Burro

Burro del piano al kilo	L.	1.60 a 1.65
Burro del monte »	»	1.70 a 1.75

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual.	L.	6.50	6.75	Al q.
Fieno dell'Alta	II »	»	5.30	5.50	»
Fieno della Bassa	I »	»	5.80	6.10	»
Fieno della Bassa	II »	»	0.00	0.00	»
Erba medica nuova		»	8.10	0.00	»
Paglia da lettiera		»	4.00	4.10	»

Compreso il dazio

Legna	tagliate	L.	2.30	2.45	Al q.
Legna	in stanga	»	2.10	2.30	»
Carbone	I qualità	»	7.25	7.00	»
Carbone	II »	»	6.00	0.00	»

Legumi freschi.

Patate L. 11.— 12.50 Al q.le

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8 febbraio

R. I. 1 gennaio	97.22	Londra 3 m. a v.	25.30
» 1 luglio	99.50	Francese a vista	101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 203.3/8 a 203.7/8
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a.— —

BERLINO 8 febbraio

Berlino	446.50	Lombarde	—.—
Austriache	358.—	Italiane	—.—

FIRENZE 8 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	26.35 5/8	Banca T.	—.—
Francese	101.15 8/8	Credito I. M.	—.—
Az. M.	862.88	Rendita Ital.	92.88 8/8

LONDRA 7 febbraio

Inglese	101 7/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 7/8	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 9 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 78.15
Idem (arg.) 79.15
Idem (oro) 108.20
Londra 12.60 Nap. 10.01

MILANO 9 febbraio

Rendita Italiana 95.45 — Serali 95.40

PARIGI 9 febbraio

Chiusura Rendita Italiana 93.15
Marchi l'uno 125.50.

P. Valussi, Direttore
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4.— »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarch* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la réclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti, ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradatamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie. — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il fiacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo.

Il dott. *W. T. Clarch* (dopo la cura)

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE
DALLA CHIARA
CONTRO LA TOSSE.

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina,* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo *non esistere* altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: *Pastiglie Incisive Dalla Cihara* di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola Pastiglia porti impressa la stessa marca *Giannetto Dalla Chiara F. C.* Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70.

Depositi in ogni buona Farmacia del Veneto.

Udine, **Comessatt, Fabris, Girolami, Alessi.** *San Daniele*, **Filipuzzi.** *Pordenone*, **Roviglio.**

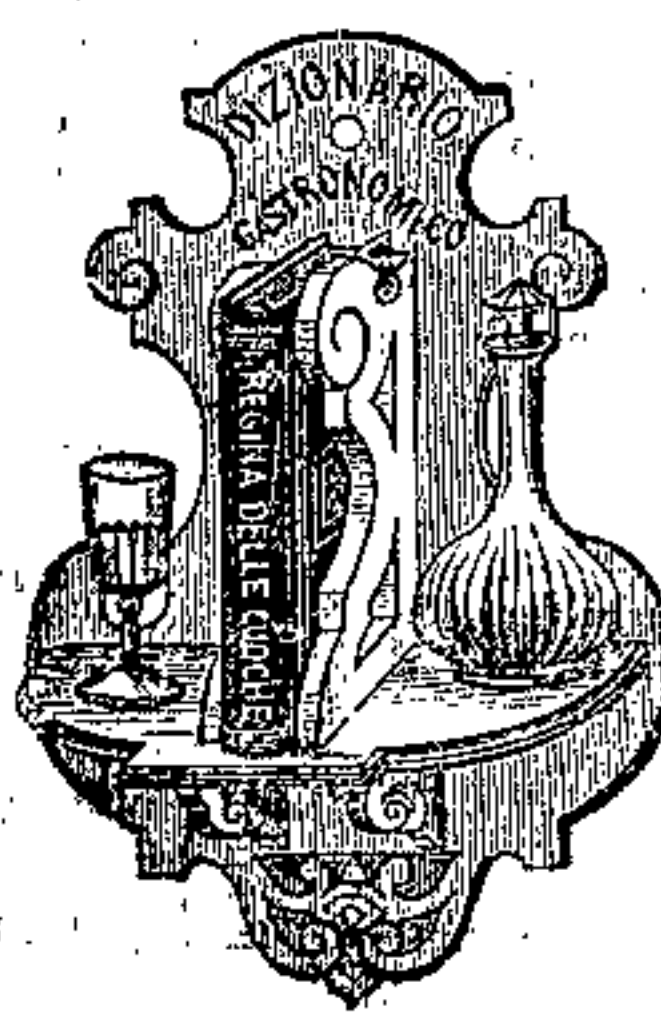
GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

In **UDINE** presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", e i farmacisti Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero Augusto e Girolami-Filipuzzi. 40

LA REGINA DELLE CUOCHE
CUCINA
PEI SANI ED AMMALATI
Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

COLLA LIQUIDA
extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda,

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmac. a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

BALSAMO
DELLA
DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Brunitore istantaneo

1

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di Febbraio 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

1 Febbraio il vapore postale **Orione**
15 » » » **Sirio**

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Prezzi discretissimi

8 Febbraio il vapore postale **Birmania**
22 » » » **Giava**

Dirigersi per merci e passeggieri all'*Ufficio della Società* in **UDINE, Via Aquileja n. 94.** 33